

# IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana



meo Scala primo secretario uel Cancellario excel  
sæ Reipublice florentinæ.

*Al pmo cælliere della parte guelfa  
di Firenze*

Eximio & prestâti uiro domino Christoforo La  
dino utriusq; lingue pentissimo: primo cællario  
inclire partis guelfe ciuitatis florentie

*Al Notario delle riformazioni di Firenze.*

94  
uel eloquētissimo uiro ser Iohanni ser  
ei dignissimo scibæ reformationum  
rentie.

*Secundo cælliere della Signoria di Firēze*  
l'egregio uiro ser Antonio mariani cæ  
gnificorū dominorū ciuitatis florētie

*Al Notario delle trarre di Firenze*

l'egregio iurisperito (si est) ser Simo  
de Staggia dignissimo notario extra  
uitatis florentie,

*Al Notario de gliotto*

o Ser Zenobio pacis: octo custodia ci  
entia dignissimo Notario maiori suo  
)

*Al Notario de fanti del palazzo di Firenze.*

uel Spectabili uel Egregio uiro ser. F.  
haro dignissimo capitaneo familie pa  
s florentie

*Al Notario uero assessore del potesta di*

um doctori uel utriusq; iuris doctori

Sopra scripti & Intro scripti Di Lettere  
Et Come si debbe scriuere a diuerse persone.



# 31

maggio 2020

# IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana

anno XVI, n. 31, maggio 2020

sommario

Associazione per lo Studio della  
Storia Postale Toscana (A.S.PO.T.)  
fondata nel 1995

Semestrale di storia postale riservato ai Soci

Direttore responsabile

**Roberto Monticini**  
roberto.monticini@gmail.com

Comitato di redazione

**Alberto Càroli**  
caroli.aspt@gmail.com

**Lorenzo Carra**  
lorenzocarra@libero.it

**Alessandro Papanti**  
avv.papanti@yahoo.it

Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 5412  
dell'11.4.2005

Quota associativa all'A.S.PO.T.:  
euro 40,00 annui  
(anno sociale: 1° ottobre-30 settembre)

Il pagamento può essere effettuato a mezzo  
bonifico bancario sul c/c intestato A.S.PO.T.  
aperto presso Crédit Agricole Cariparma, fil. Empoli 2  
IBAN: IT 74 Q 06230 37833 000046562656  
BIC: CRPPIT2P346

Gli Autori sono i soli responsabili degli articoli e delle  
immagini pubblicati. Dattiloscritti, fotografie e  
quant'altro, anche se non pubblicati, non si restituiscono.  
Gli articoli possono essere ripresi citando la  
fonte e previa autorizzazione scritta dell'Autore.

Stampa: Photochrome Digital - Empoli

<b>Editoriale</b>	4
<b>Ilario Bartalini</b> <i>Il "contrabbollo"</i>	5
<b>Cristiano Amendola</b> <i>Dalla 'salutatio' alla 'soprascritta': alle origini di un caposaldo della pratica epistolare</i>	9
<b>Alessandro Papanti</b> <b>Roberto Quondamatteo</b> <i>Lettere dalla Toscana al Portogallo dal 1° giugno 1814 al 15 luglio 1860</i>	16
<b>Roberto Monticini</b> <i>Indagini aperte su due lettere inviate dal Carcere Giudiziario di Arezzo nel 1943</i>	23
<b>Paolo Saletti</b> <i>Intervista al dottorando della Scuola Normale di Pisa che indaga la storia postale</i>	27
<b>Paolo Saletti</b> <i>Spigolature di posta nostra: #2 Fra San Quirico e Pienza c'è una bella differenza!</i>	30
<i>Rileggendo in redazione</i>	32
<i>Piego di libri</i>	34
<i>Cronache sociali</i>	36
<i>Toscanità</i>	38
<b>Beppe Pallini</b> <i>Ricordo di Massimo</i>	38
<b>Clemente Fedele</b> <i>Firenze 1561 Itinerari di viaggio e origini dei libri di posta</i>	39
<b>Alberto Càroli</b> <i>La carta postale voluta dal Granduca Leopoldo II di Lorena</i>	47
<b>[Leonardo Rombai]</b> <i>La Quarta di copertina</i>	51

**in copertina:**

*In testa all'opera Soprascripti et introscripti pubblicata a Firenze da Antonio di Bartolomeo Miscomini (circa 1490) compare  
la figura del Magister dello Studio mentre un allievo trascrive la lezione.*

*Di fondo una pagina con esempi cittadini tratti dal coevo Formulario di epistole dell'umanista fiorentino Cristoforo Landino.  
(ved. articolo alle pp. 9-15)*

Collaboratori de **IL MONITORE DELLA TOSCANA**  
e del **NOTIZIARIO ASPOT**:

Stefano Alessio, Vanni Alfani, Cristiano Amendola, Leonardo  
Amorini, Franco Baroncelli, Ilario Bartalini, Francesco Bellucci,  
Massimo Bernocchi, Daniele Bicchi, Giulia Calabrò, Emilio Cal-  
cagno, Franco Canepa, Alberto Càroli, Lorenzo Carra, Sergio  
Chieppi, Fabiano Chiti, Raffaele Ciccarelli, Pier Luigi Ciucci, Car-  
lo Ciullo, Alberto Del Bianco, Leonardo Del Monaco, Clemente  
Fedele, Fabrizio Finetti, Elisa Gardinazzi, Alberto Gaviraghi,  
Francesco Gerini, Stefano Giovacchini, Piero Giribone, Giacomo  
Giustarini, Giovanni Guerri, Luigi M. Impallomeni, Saverio Im-  
perato, Pietro Lazzarini, Sergio Leali, Giovanni Leone, Giorgio  
Magnani, Thomas Mathà, Mario Mentaschi, Massimo Monaci,  
Roberto Monticini, Franco Moscadelli, Fabrizio Noli, Edoardo P.  
Ohnmeiss, Giuseppe Pallini, Piero Pantani, Alessandro Papanti,  
Angelo Piermattei, Rosalba Pignini, Antonio Quercioli, Roberto  
Quondamatteo, Flavio Riccitelli, Sergio Rinaldi, Leonardo Rom-  
bai, Paolo Saletti, Luigi Sirotti, Carlo Sopracordevole, Tommaso  
Carlo Turi, Lorenzo Veracini, Alessandra Viti, Paolo Vollmeier.



ASPOT



www.aspot.it

**Organi sociali per il triennio ottobre 2018 – settembre 2021**

**Consiglio direttivo**

Presidente	Franco Canepa	presidenzaspot@gmail.com
Vice-presidente	Paolo Saletti	paolosaletti@canneti.it
Segretario	Daniele Bicchi	segreteriaaspot@gmail.com
Tesoriere	Alberto Càroli	caroli.aspt@gmail.com
Consigliere	Fabrizio Finetti	ff207@hotmail.it

**Collegio dei Provirvi**

Presidente	Alessandro Papanti	avv.papanti@yahoo.it
	Lorenzo Carra	lorenzocarra@libero.it
	Vittorio Morani	vittorio.morani@tiscalinet.it

## Editoriale

Alberto Càroli



Parlare oggi delle celebrazioni del 25° significa accennare all'intervenuta necessità di rimandare la manifestazione "Toscana 2020" prevista nella Val d'Orcia, a San Quirico, luogo in cui si tenne la prima riunione dopo l'atto fondante a Livorno. La II di copertina almeno reca i nomi di tutti i 163 Soci che in questi anni hanno contribuito a rendere importante la nostra piccola Associazione. Donne e uomini che per un tratto di strada hanno condiviso gli stessi interessi contribuendo alla conoscenza della storia postale di Toscana che ad ogni occasione si dimostra molto più ricca ed esplorabile di quanto ci si poteva immaginare. L'elenco tiene conto della data d'iscrizione di ciascuno recando all'inizio dei nomi leggermente più spaziati. Si tratta dei Soci fondatori che ebbero il coraggio di mettersi in gioco per condividere il sapere ed incoraggiare gli altri, diventando d'esempio a quanti hanno aderito successivamente.

Questo numero si caratterizza per i contributi sia di docenti sia di qualificati giovani ricercatori universitari che tra il Belgio e la Basilicata passando per il Cile approfondiscono temi postali. Un'intervista si riferisce a un dottorato in storia postale del Sud America in atto presso una realtà d'eccellenza italiana ed internazionale - la Scuola Normale di Pisa - che guarda con interesse a temi nuovi come quelli comunicazionali. A dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, delle due anime della storia postale: una rappresentata dal collezionismo e una rappresentata dalla ricerca che si completano l'una con l'altra.

Ciò che nell'insieme emerge è il carattere internazionale di una storia postale toscana in senso lato. Nell'articolo che Cristiano Amendola dedica alle origini rinascimentale delle soprascritte con indirizzo su lettera emerge una postalità toscana del tempo dei corrieri. Un primato regionale che Clemente Fedele irrobustisce parlando di itinerari di viaggio per le poste e a giornata in partenza da Firenze dopo metà Cinquecento.

Nel solco del saggio sull'introduzione dei bolli in Toscana nel 1767 si segnala un nuovo contributo di un giovane e valido esordiente, Ilario Bartalini, che indaga un altro bollo coevo, il CONTRO/BOLLO, diradandone certe nebbie.

Per il periodo contemporaneo la mano salda di Roberto Monticini ci guida nei difficili momenti dell'Italia del 1943 e aiuta a comprendere un carteggio tra Arezzo e il Montenegro certamente non privo di invitanti misteri.

Stavolta compaiono due nuove rubriche: *Piego di libri* e *Rileggendo in redazione*. Nella prima si parla di pubblicazioni con riferimenti alla nostra regione iniziando da un volume dedicato a Torrenieri e a quella strada Regia Romana Postale che rappresenta un importante *fil rouge* per l'anniversario dell'Associazione e insieme è un segno delle potenzialità locali che, anche quando possono sembrare lontane dai tradizionali interessi della storia postale, trattano aspetti a noi vicini in modi altrettanto convincenti. L'altra rubrica costituisce un momento di approfondimento per spunti che necessitano di ulteriori considerazioni. Sempre in tema di rubriche, *Spigolature #2* gode di una pagina in più per una migliore esposizione mentre *Cronache sociali* appare ricca di informazioni come la chiamata in Accademia del socio Pietro Giribone e il lancio del nuovo sito web dell'Associazione, oltre a dimostrare l'operosità dei soci con contributi pubblicati su importanti testate.

Chiude il numero il commento di Leonardo Rombai alla carta tematica riprodotta in IV di copertina con le poste dei cavalli e delle lettere toscane, mappa di gran lusso appartenuta al granduca e oggi conservata a Praga nel Národní Archiv. Ad essa Alberto Càroli dedica un approfondimento indagandone i riferimenti di tecnica postale applicati al disegno cartografico.

Quanto al futuro della nostra Associazione, stanno per essere cantierati alcuni progetti editoriali finalizzati a un aggiornamento della storia postale di Toscana e insieme a rinvigorire la partecipazione dei soci e di altri amici.